



Bando Fondazione CARIPLO 2013

"Valorizzare il Patrimonio culturale attraverso la Gestione integrata dei beni"



## Valorizzare il patrimonio dei giardini storici lombardi attraverso lo sviluppo di una rete sostenibile di competenze

La **Fondazione Cariplo**, da sempre attenta alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio, in occasione della chiusura del bando "VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE ATTRAVERSO LA GESTIONE INTEGRATA DEI BENI", ha concesso il proprio co-finanziamento per il progetto "Valorizzare il patrimonio dei giardini storici lombardi attraverso lo sviluppo di una rete sostenibile di competenze. Il piano di gestione programmato come strumento operativo" presentato da un comitato di coordinamento afferente a RegiS, Politecnico di Milano-ParID, Fondazione Minoprio e CS&L – Consorzio sociale, in partenariato con enti territoriali proprietari di giardini storici lombardi di particolare interesse.

La **RegiS - Rete dei Giardini Storici** - è una rete tra soggetti pubblici proprietari o gestori di giardini e parchi storici, con la finalità di promuovere la diffusione di criteri e strumenti per una buona e sostenibile gestione, sperimentare partnership scientifiche, promuovere ricerca e attività di formazione, valorizzare i siti attraverso iniziative ed eventi. Come partner del progetto RegiS avrà i compiti di curare e coordinare l'attività di dipendenti pubblici, collaboratori e fornitori terzi dotati di specifiche competenze, al fine di garantire attività di valorizzazione coerenti con la conservazione dei siti. Attraverso le visite guidate organizzate coinvolgendo gruppi di volontari opportunamente formati, le visite ai cantieri di manutenzione ordinaria e straordinaria, i percorsi espositivi e di comunicazione sulla storia e le peculiarità botaniche, i progetti educativi ideati per sensibilizzare utenti di varie fasce d'età e i laboratori didattici, RegiS promuoverà infatti una fruizione consapevole del valore storico-culturale-paesaggistico, delle potenzialità e delle problematiche gestionali e conservative dei giardini storici coinvolti nel progetto.

Il **Laboratorio ParID** è un Laboratorio di Ricerca e Documentazione Internazionale per il Paesaggio, che ha sede presso il **Dipartimento ABC del Politecnico di Milano**. Svolge attività di ricerca e di documentazione sui temi del paesaggio, con particolare attenzione ai contenuti e all'applicazione della Convenzione Europea per il Paesaggio (2000) e della Convenzione del Patrimonio Mondiale Unesco (1972). ParID contribuisce inoltre a rispondere alla crescente richiesta di scambio di informazioni, di raccolta e di accesso a documentazione originale, di competenze specializzate e di attività di ricerca sui temi del paesaggio e, in esso, anche dei giardini storici. Quale partner del progetto avrà i compiti di coordinare l'attività di esperti e collaboratori esterni ai fini della messa a punto di un modello di piano di gestione dei giardini e parchi storici, condividendo i risultati con gli altri partner scientifici e i tecnici comunali.

Il **Centro Formazione della Fondazione Minoprio** svolge attività di istruzione e formazione professionale, attraverso un Istituto Tecnico Superiore, unico in Italia, ma anche formazione permanente e continua per le imprese, nonché servizi di ospitalità nel proprio Campus. Il settore di riferimento è agricolo con specializzazione in florovivaismo, giardinaggio e ambiente. In quanto partner del progetto, Fondazione Minoprio avrà i compiti di collaborare alla messa a punto di un modello di piano di gestione, unitamente alla Scuola Agraria del Parco di Monza, al fine di garantire una consulenza tecnica per gli aspetti botanici, coinvolgendo anche gli studenti.

**CS&L Consorzio Sociale** riunisce 44 imprese sociali che operano su quasi tutto il territorio della Regione Lombardia e che hanno permesso di sviluppare una serie di interventi di promozione e sostegno alle iniziative di rigenerazione territoriale. In quanto partner del progetto, CS&L avrà i compiti di gestire il monitoraggio del progetto e l'attività del financial manager, a supporto del soggetto capofila, coordinando l'attività di dipendenti, collaboratori e fornitori terzi, al fine di sensibilizzare ed entrare la domanda culturale e turistica potenziale verso la proposta culturale dei giardini storici, garantendo la condivisione delle azioni con gli utenti dei siti e il coinvolgimento attivo della cittadinanza.



Gli altri partner coinvolti nel progetto sono Enti proprietari o gestori di Giardini e parchi storici. Di questi aderiscono alla Rete dei Giardini Storici: il Comune di Cinesello Balsamo (con il ruolo di capofila) proprietario e gestore del giardino di Villa Ghirlanda Silva, il Comune di Desio, proprietario e gestore del giardino di Villa Cusani Tittoni Traversi, il Comune di Lainate, proprietario e gestore del giardino di Villa Visconti Borromeo Litta, il Comune di Sesto San Giovanni, proprietario e gestore del giardino di Villa Mylius, il Consorzio Reggia di Monza, gestore dei Giardini di Villa Reale. Sono inoltre partner del progetto i Comuni di Gorgonzola (che partecipa al progetto con il parco Sola Cabassi), Legnano (con il giardino dell'ex Sanatorio Regina Margherita) e Merate (con il giardino di Villa Confalonieri). Obiettivo prioritario del progetto è quello di promuovere la salvaguardia e la valorizzazione dei giardini storici coinvolti, attraverso una collaborazione tra diversi Comuni e Istituzioni scientifiche che favorisca una modalità di gestione integrata sia negli aspetti legati alla tutela, sia in quelli afferenti alla valorizzazione, attraverso l'elaborazione e la sperimentazione del modello di "Piano di Gestione Programmata".

Gli interventi di applicazione sperimentale dei "Piani di Gestione Programmata" sui giardini storici coinvolti nel progetto saranno preceduti da incontri di aggiornamento per tecnici

comunalmente e operatori del settore, i quali saranno coinvolti attivamente nel costante monitoraggio curato dal gruppo interdisciplinare di controllo/coordinamento. Parallelamente si intende operare al fine di promuovere e rafforzare il ruolo dei cittadini come volontari attivi nella gestione dei giardini storici, incrementando l'offerta culturale legata alla fruizione di tali siti, per inserirli, in modo continuativo e concreto, nei processi di sviluppo economico locale, anche attraverso l'orientamento della domanda turistica potenziale verso di essi.

La sostenibilità della gestione "integrata" dei beni sarà pertanto perseguita attraverso l'abbattimento radicale del numero - e di conseguenza del costo - degli interventi emergenziali e di recupero del degrado conclamato derivante dalla messa in atto di strategie preventive rese possibili dalla pianificazione programmatrice, ma anche attraverso la riduzione dei costi derivanti dal superamento delle disomogeneità derivanti dalla frammentazione delle iniziative culturali, investendo nelle virtuosità che possono essere rese possibili mediante il coordinamento delle attività di comunicazione, la co-produzione di eventi, l'accesso a risorse derivanti dalla valorizzazione culturale e turistica, la partecipazione dei cittadini in forma volontaria, nonché la sostenibilità delle stesse funzioni "centrali" di sistema attraverso lo sviluppo di RegiS come rete di eccellenza dotata di un "brand" ed in grado di affermarsi nella vendita di servizi specialistici a terzi.